

Allianz

Agenzia Allianz di San Giovanni Rotondo  
di G. Labbiento & M. Clemente S.n.c.  
Uffici di Manfredonia  
Piazza del Popolo, 15 - Manfredonia  
Tel. 0884 514988  
manfredonia1@ageallianz.it

ManfredoniaNews.it  
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N.08 Anno VIII - 29 APRILE 2017

SEGUICI TUTTI I GIORNI SU WWW.MANFREDONIANEWS.IT • ANCHE SU

KABARET

BOUTIQUE  
MANFREDONIA

NUOVE COLLEZIONI  
PRIMAVERA/ESTATE 2017

Tel. 0884.536506  
Corso Manfredi, 70  
MANFREDONIA (FG)

KABARET Boutique



## Sciuche

Fatte 'nnanze, che fé a lu scûre?  
Che ta pinze ca me fé pavûre?  
Ca me fазze sótte? Da mômme!  
Tó pe mè si fióre da mènele,  
iacque de magge, u terne a lotte  
sicche ca me sonne iurne e notte.  
Che m'ada fé? Che m'ada lué? A vîte?  
Sôra môje cûme sté ndrôte!  
Quedda Signôre, se mé c'ji stéte  
m'arrà lasséte appône so' néte.  
Trése jinde, vine a la lôstre  
che fé 'gguattéte drôte i lastre?  
Che ia fé?... Ià rîre?  
M'assemigghje na caricatûre.  
No ca te vogghje mbaré u mestire  
(a micche a micche se so' n'artire)  
ma a che te sêrve stu 'mucciatorje  
se chi d'accîde ji già fetorje?  
Pe tutte quidd'osse da fôre  
chiô chiô t'abbôsche na pîndûre.  
Sinde a mè facîme nu iuche,  
famme cambé e po' me strafuche.  
Tó te viste da bella signôre  
je da iôme maléte d'amôre  
ca nghése ce torce e ce nâzzeche  
nd'a nu litte granne de spîne.  
Tó tûzzele, trése, me tâzzeche  
po' u pitte me dé pe cuscîne.  
M'accarizze l'ucchje, i tigne, a fronde  
a faccia bianghe mbossa chiangiûte  
pe na uande fatte de vamméce  
e quande sotté i mène sinde  
u sanghe da sèmbé quagghjéte  
ca sgorre e m'accalôre li carne  
tâppeme a vocche pe nu béce  
lunghe lunghe nzise a 'ffucarme.  
Acchessi tó pute avî u vande  
tûve ca m'ha luéte la vîte  
je l'angagne ca pe nu mumènde  
ammachére all'ôtime t'è vîte.

Franco Pinto

## Incidente mortale a San Leonardo

### Urge la sistemazione della SS 89

Più di una volta sulle nostre pagine abbiamo elogiato il grande lavoro fatto per il restauro della Basilica di Siponto, l'installazione dell'opera di Tresoldi, la valorizzazione degli ipogei Capparelli e il restauro dell'Abbazia di San Leonardo. Questi tre gioielli si trovano tutti sulla SS 89, una strada che conduce a Foggia e verso l'autostrada, e quindi trafficatissima a qualsiasi ora del giorno e della notte. Sono stati investiti moltissimi soldi per rivalutare e rendere fruibili queste opere, ma nessuno ha mai pensato di adeguare la strada e metterla in sicurezza. Un gravissimo incidente è accaduto domenica 23 aprile, ed è costato la vita a due persone investite uscendo dall'abbazia di San Leonardo, dove avevano assistito ad un concerto. L'incidente ha portato alla ribalta le tante segnalazioni, i tanti progetti proposti, per rendere questi accessi meno pericolosi. Nel lontano 2000 un progetto presentato dall'ANAS al governo prevedeva la messa in sicurezza di tutto il tratto stradale che va da Amendola fino alla zona industriale nei pressi di Manfredonia. Comprende un sottopasso che avrebbe reso agevole, e soprattutto sicuro,



Foto Bruno Mondelli Giuliani

l'accesso a San Leonardo. Purtroppo all'epoca il repentino cambiamento di governo lo fece cadere nel dimenticatoio, e nulla è stato fatto negli anni per ovviare al problema. Nel frattempo tante cose sono anche cambiate. San Leonardo, con l'arrivo dei Ricostruttori nella preghiera, attira molti fedeli. Si organizzano convegni e eventi di grande richiamo. Tra poco più di un mese e mezzo l'evento del solstizio d'estate sarà, come sempre, affollatissimo di visitatori. Inoltre, ben presto verrà sistemato il museo archeologico e i già numerosi visitatori aumenteranno sensibilmente. Ma senza andare troppo lontano, pensiamo alle messe di Natale e di Pasqua, e a quelle della domenica: sono sempre affollatissime, il parcheggio interno non è mai sufficiente, e quindi si parcheggia nello slargo di fronte all'abbazia; bisogna perciò attraversare la strada, ... e si attraversa mettendo a repentaglio la propria vita, come è successo nell'incidente suddetto. Non troviamo alcun dissuasore, nessuna banda rumorosa, nessun limite di velocità, nessun segnale di rallentamento, e soprattutto di sera nessuna luce illumina il tratto di strada per rendere visibili i pedoni che eventualmente attraversano. L'ANAS, non avendo ricevuto solleciti da parte dei rappresentanti del comune, si è limitata a segnalare l'ingresso all'abbazia, provenendo da Manfredonia, dallo



Foto Bruno Mondelli Giuliani

svincolo per San Giovanni Rotondo dove c'è la possibilità di cambiare senso di marcia, diversi chilometri più avanti, segnalazione che puntualmente nessuno rispetta. E la Sovrintendenza, che si è occupata dei restauri, non è tenuta ad occuparsi dell'accesso ai siti. È facile vantarsi di aver restaurato questi luoghi, pubblicizzarli e farne un fiore all'occhiello della città, fare campagne pubblicitarie nazionali e sbandierare ai quattro venti quanto siamo stati bravi. Poi i tanto agognati turisti arrivano e li facciamo parcheggiare su una strada ad altro rischio? È come realizzare un'area industriale per creare lavoro e poi non fornirla di acqua e fogna. Ci auguriamo davvero che la morte di quelle due povere persone a San Leonardo non sia avvenuta invano, ma faccia arrivare il messaggio a chi di dovere, perché si prendano finalmente i debiti provvedimenti.

Mariantonietta Di Sabato

## Manfredonia Medievale, in onore del suo Re

21-22-23 aprile, tre giorni per ricordare la storia, il tempo che fu, *li tempi dello nostro grazioso Signore Manfredi*. Per conoscere, conservare e recuperare la nostra storia. Per celebrare i 761 anni della città fondata da Manfredi. E seppur taluni studiosi attribuiscono a Manfredi di aver solo idealizzato una città grandiosa a noi piace onorare la sua memoria per aver trasferito il popolo sipontino dalle malsane aree al meraviglioso golfo dove si erge a sentinella il maestoso Castello

di Manfredonia. Non solo celebrazioni ma un vero programma di giochi ed eventi: Natale, Primavera ed Estate. Tre momenti in cui il Palio delle Contrade di Manfredonia divide virtualmente in quattro la città, creando una sana competizione fatta di giochi ed esibizioni. Merito a tutti coloro che vi prendono parte, ai capitani delle squadre, ai figuranti e anche alla Pubblica Amministrazione che tramite l'Agenzia del Turismo ha sostenuto e patro-

continua a pag. 2



GROUP STUDIO 51  
Broker • Finance • Service

L'obiettivo è offrire un servizio di consulenza specializzata, che garantisce a chi è stato vittima di incidente stradale, la possibilità di essere assistito, consigliato e seguito al meglio nel rapporto con le Compagnie Assicuratrici, garantendo un'attenta guida del sinistro ed un'adeguata liquidazione del danno.

Via Tribuna, 119 - Manfredonia (FG) - Tel/Fax 0884.513419 Mobile 346.64.64.643 e-mail: studio51group@hotmail.it

Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti

## S.O.S. - Salviamo i Dipinti della Cappella della Maddalena

I preziosi dipinti murali della Cappella della Maddalena, versando in uno stato di totale abbandono, stanno miseramente andando in rovina e Manfredonia corre il grosso rischio di perdere una delle poche testimonianze rimaste del periodo della fondazione della città. La parete ricoperta dai dipinti presenta ampie zone in cui l'intonaco dipinto è caduto. Le superfici dipinte sono ricoperte da efflorescenze saline che, in presenza di umidità, stanno esplicando la loro attività disgregatrice sulle opere. In particolare, la parte destra del dipinto dell'Albero di Jesse mostra che parte dell'intonaco dipinto è caduto, lasciando in vista la struttura muraria sottostante. È di tutta evidenza – ci afferma la dott.ssa Caterina Troiano, specialista in conservazione dei beni culturali – che “i Sali solubili, in presenza di fattori termoigrometrici non idonei ed instabili cristallizzano, esercitando un'azione meccanica distruttrice sulla pellicola pittorica che tende a disgregarsi e sul sottostante intonaco che tende a distaccarsi dalla muratura”. Tutto lascia presumere che gli interventi, che pur sono stati eseguiti, non hanno risolto il problema della disgregazione dei dipinti. La vicinanza del mare, che rende probabile un'alta presenza di cloruri, unita all'azione altamente negativa esercitata dall'umidità dovuta a fenomeni di infiltrazione – è di recente scoperta la presenza di una sorgente sotterranea – in presenza di sbalzi termoigrometrici, sta contribuendo notevolmente al decadimento dei dipinti. E tanto a dispetto delle numerose e continue denunce dei custodi e viepiù dell'architetto Franco Sammar-



co, il quale, da più mesi e formalmente, sta investendo della vicenda le autorità competenti. Non si può assolutamente ignorare e non tener nel debito conto che la Cappella della Maddalena, con le sue preziose opere ancora superstiti, rappresenta una delle poche testimonianze rimaste a Manfredonia del periodo della fondazione della città e che, quindi, costituisce un patrimonio da salvaguardare e consegnare alle generazioni future. E' pur vero che la sua origine si confonde tra leggenda e realtà: alcuni storici la legano a re Manfredi, che, scampato ad un naufragio nel nostro mare, abbia fatto costruire una cappella dedicandola alla Maddalena, mentre altri la legano a Carlo d'Angiò, partendo dagli emblemi angioini, come il giglio, simbolo di questa casata, che ritroviamo anche sul portale della facciata di San Domenico, ma cosa certa è che essa è strettamente legata alle origini della storia della nostra città e che, in quanto tale, non può essere trascurata e lasciata all'usura del tempo. Tanto più che è di chiara evidenza che questa situazione è destinata a peggiorare se non si procederà ad un adeguato intervento conservativo mirante alla eliminazione dei fattori degradanti e, quindi, al restauro vero e proprio dei dipinti. Intervenire è un preciso dovere di chi di competenza, perché non è possibile assistere impassibili alla distruzione di una delle tracce ancora visibili dei fondamenti della storia di Manfredonia e che serve a mantenere viva la memoria storica che fonda il legame tra le generazioni passate, presenti e future. Queste preziose opere testimoniano la vita e la cultura religiosa dei primi abitanti di Manfredonia e possono costituire un valido supporto per il richiamo turistico di questa città. A tal proposito, va detto e sottolineato che la visita dei tale preziosa testimonianza non può essere limitata ai soli giorni feriali. Ed il Ministro Franceschini ne sta fornendo utile insegnamento.

Onorino di Sabato



Segue da pag. 1: Manfredonia Medievale, in onore del suo Re

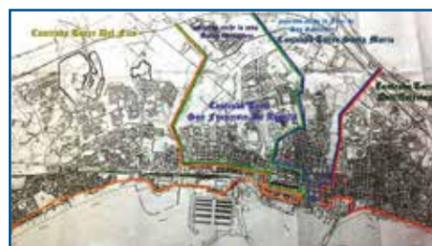
cinato questo importante progetto che, se ben valorizzato, potrà diventare un'importante occasione di Turismo. I tre giorni della storia sono partiti con un convegno per raccontare bene i fatti, la sera una cena medievale con piatti tipici dell'epoca. Il sabato il gran corteo con oltre 200 figuranti. Un corteo emozionante con dame, cavalieri, guerrieri e popolani che hanno accompagnato Re Manfredi sul suo cavallo bianco fino al fossato del Castello, dove balli medioevali e arditi esperti di bastone hanno ricreato l'ambiente festoso di una fiera. E l'ultimo giorno, il giorno di San Giorgio, i giochi medievali, sulla spiaggia e nel fossato del castello. Le quattro Contrade di Manfredonia fanno riferimento alle torri della cinta muraria del Centro Storico, e precisamente partendo dal Castello e procedendo in senso antiorario, la cinta muraria presentava le seguenti torri: torrione delle Capre, denominato poi



Statuto che stabilisce le finalità e gli ambiti d'intervento della Contrada, indica le responsabilità di ogni organismo, regolano i meccanismi elettivi. Il Capitano della Contrada gestisce la vita amministrativa della Contrada. Alla base di tutto esiste l'Assemblea Generale del popolo. Il principio-guida è che l'Assemblea è sovrana. L'assemblea si svolge in media un paio di volte l'anno ma, in momenti di particolare attività, può essere convocata anche più volte in un mese. Le Contrade partecipano al Palio, ai Cortei Storici e a tutte le celebrazioni connesse. La Contrada che vince, organizza una cena di piazza “La Cena della Vittoria”. Le cene sono, come tutte le attività contradaiole, autogestite e gli appartenenti alla contrada si alternano nell'organizzazione di questi ritrovi. Alle cene partecipano sia i contradaiole che gli ospiti. L'appuntamento è a questa estate, a luglio, dal 20 al 23, per rivivere momenti di condivisione, per vestire gli abiti di un tempo affascinante, per far rivivere il nostro Re Manfredi, bello e di gentile aspetto. Per informazioni più dettagliate contattare il Comitato del Palio di Manfredonia: Antonio Barbone 340.5447373.

Roberto Talamo

Foto di Lorenzo Tagliamonte, esclusa la cartina



dell'Astrologo, torrione di S. Maria, torrione di Gasparre, torrione di S. Benedetto, torrione de Angelis, torrione S. Francesco, torrione del Fico. Purtroppo le torri Gasparre e S. Benedetto sono state demolite nei primi decenni del Novecento. Ogni Contrada ha i propri colori, Stemma, standardi e bandiere. I confini del proprio territorio, almeno la parte del Centro Storico relativo sono identificati apponendo sulle vie i propri stemmi, durante la manifestazione del Palio e dei cortei storici, anche con bandiere di appartenenza. Appartengono ad una Contrada: i nativi del territorio stabilito dalla divisione dei confini delle Contrade; gli abitanti della Contrada; i discendenti degli appartenenti ad una Contrada. Ogni Contrada ha il proprio

**Gioco:** Fatti Avanti, che fai al buio? / Pensi di farmi paura? / Che me la faccio sotto? / Che stupida! / Tu per me sei fiore di mandorlo, / acqua di maggio, il terno al lotto / secco che sogno giorno e notte / Cosa mi vuoi fare? Cosa mi vuoi togliere? La vita? / Sorella mia quanto sei indietro! / Quella Signora, se mai c'è stata, / mi avrà lasciato appena sono nato. / Entra dentro, vieni alla luce / cosa fai nascosta dietro ai vetri? / Cosa devo fare?... Devo ridere? / Mi sembri una caricatura. / Non che io voglia insegnarti il mestiere / (a malapena sono un artigiano) / ma a che ti serve questo nascondino / se chi devi uccidere già puzza? / Con tutte quelle ossa di fuori / il minimo che puoi prendere è una broncopolmonite.

/ Ascoltami facciamo un gioco, / lasciarmi vivere e poi mi mangi. / Tu ti vesti da bella signora / io da uomo malato d'amore / che caso mai si torce e si culla / in un letto grande di spine. / Tu bussa, entra, toccami / poi il petto mi dai per cuscino. / mi accarezzi gli occhi, le tempie, la fronte / la faccia bianca bagnata di pianto / con un guanto fatto di bambagia / e quando sotto alle mani senti / il sangue da sempre raggrumato / che scorre e mi colora le carni / tappami la bocca con un bacio / lungo lungo fino ad affogarmi. / Così tu puoi avere il vanto / tuo di avermi tolto la vita / io l'orgoglio che per un momento / magari all'ultimo momento ti ho avuto.

(Traduzione di Mariantonietta Di Sabato)

### SERATA DI COMICITÀ E MUSICA DOMENICA 30 APRILE 2017 ORE 21.00 PIAZZA EUROPA, SAN GIOVANNI ROTONDO



FRANCESCO PAOLANTONI



PRESENTA LA SERATA  
DEMO MURA



GIANFRANCO D'ANGELO



ASPETTANDO IL  
CENTENARIO  
DELLA BCC DI  
SAN GIOVANNI ROTONDO



BCC San Giovanni Rotondo



## Strade dissestate, parcheggi pubblici abusivi: che fine fanno le nostre risorse economiche?

E' davvero facile sparare a zero su temi come: strade rotte, parco giochi devastati, alcune aree verdi non curate. Chiedere l'ordine e la stessa pulizia che abbiamo nelle nostre case lungo le strade della città è eccessivo, soprattutto se consideriamo che la gran parte dei nostri concittadini sono straordinariamente incivili. Basta fare un giro nella villa e nei luoghi di ritrovo dei giovani per renderci conto dello stato di arretratezza culturale e sociale delle nuove e quindi vecchie generazioni, incapaci di comprendere l'importanza del decoro pubblico. Se a fronte di questo fenomeno manca un severo controllo da parte delle autorità preposte e la manutenzione ordinaria dovuta, allora il quadro è completo. Abbiamo contattato più volte Salvatore Zingariello, assessore con delega ai "Lavori Pubblici" nonché vice sindaco di Manfredonia, per capire come mai non siano stati effettuati interventi di manutenzione e bitumazione sulle strade ridotte a groviera. Non ci ha degnato di una risposta. La giustificazione se così possiamo definirla è che mancano i soldi in cassa, ma questo lo sanno anche le pietre. Meno nota è, invece, la questione dei parcheggi



a pagamento cittadini, pienamente operativi anche se non più autorizzati. I parcheggi a pagamento di Manfredonia sono delle aree pubbliche utilizzate da privati in modo totalmente arbitrario. Significa che con le delibere 325 e 340 del maggio 2001 il Comune affidò ad una Cooperativa "Sociale" undici parcheggi cittadini a fronte di un compenso per uso di suolo pubblico. Compenso pagato i primi anni e poi non più onorato. Che fine ha fatto quell'accordo? Fatto sta che da oltre un decennio si perpetra un danno all'erario ossia alle casse comunali. Se solo i funzionari politici e tecnici avessero fatto rispettare quell'accordo oggi avremmo le risorse per migliorare il manto stradale della città e i parco giochi, luoghi di svago dei più piccoli. Il buco di bilancio del nostro comune è anche il frutto della superficialità con la quale si continuano ad affrontare importanti inadempimenti amministrativi. E in attesa che certa politica decida come gestire le nostre tasse e ne trattiene per se una bella fetta), la Corte dei Conti a breve darà il suo verdetto.

Giovanni Gatta



## Piazza d'Uomo

Primum Vivere

Meta ambita da tutti; fonte di ricchezza ma anche responsabile della nostra salute; perno strutturante il nostro vivere in società il lavoro è elemento centrale nella definizione dell'essere umano, come ben si evince nella Costituzione italiana. Nell'art.1 ("L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.") non solo si sottolinea che il popolo italiano, responsabile della scelta istituzionale repubblicana, è detentore della sovranità, e che pertanto lo Stato sia res publica, cosa pubblica, gestita da governatori, servitori delle istituzioni e non proprietari delle stesse, ma anche che tale condizione, l'essere l'Italia repubblica democratica, è resa possibile dal suo fondarsi sul lavoro. Da qui poi quanto si legge nell'art. 4 ("La Repubblica riconosce a tutti il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendono effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il diritto di svolgere secondo le proprie possibilità e la propria scelta un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società.") in cui lo Stato si impegna nell'attuazione di tutte quelle iniziative indispensabili per permettere il lavoro e quindi il benessere non solo del singolo ma dell'intera collettività. Il lavoro come condizione minima dunque della libertà di ognuno di noi. Senza lavoro non si è infatti liberi, non si è autonomi nel giudizio, non si è critici. Si è solo subordinati a forze esterne, non sempre assistenziali o caritatevoli. Senza

lavoro, specie in tornate elettorali, si diventa sudditi, questuanti ai vari cacicchi, ai vari capoelettori locali portatori dei famosi pacchetti di voti, un posto di lavoro. E se ci si affida a tali personalità, spesso dalle dubbie qualità morali oltre che politiche, ciò significa sia che lo Stato non è si mostrato in grado di realizzare uno dei suoi compiti fondamentali sia che è profondamente cambiato il nostro genoma, vivendo in un'oligarchia non democratica in cui i governatori, non servitori ma padroni delle istituzioni, perpetuano la loro condizione avvalendosi di forme palesi di voto di scambio. Per evitare o perlomeno limitare questa pratica (a riguardo una precisazione: parlando di ciò che accade a Liggiù non si è voluto sostenere, come detto da alcuni, che Lo Turre sia protagonista di tali atti; si è solo riportato ciò che tutti hanno potuto vedere ed ascoltare. Che poi a Liggiù sia presente il voto di scambio, cornice e non cuore della vicenda, è un altro discorso.) bisognerebbe avere tutti un lavoro dignitoso, essendo sempre valida la massima aristotelica del *primum vivere deinde philosophari*, del dover prima poter mangiare, e quindi vivere, per poter poi votare con libero giudizio candidati giusti, competenti nel creare lavoro e non nel far ottenere il posto di lavoro. Governatori che siano come la maestra montessoriana abili nel creare l'ambiente adatto per lo sviluppo della personalità dei singoli e non satrapi a cui tutto si deve senza nulla contestare.

Domenico Antonio Capone

## La Comunità garganica in preghiera per la salute del loro Pastore

L'Arcidiocesi di Manfredonia - Vieste - San Giovanni Rotondo, in particolare il popolo sipontino, vivono in continua trepidazione per lo stato di salute del loro amato Pastore, S. E. Mons. Michele Castoro rivolgendo preghiere all'Altissimo perché possa, al più presto, tornare guarito dalla sua malattia e continuare a guidare ancora a lungo il suo gregge verso manti erbosi. In momenti così difficili abbiamo tutti tanto bisogno di una parola di conforto che parta dal suo grande cuore di Padre per questa meravigliosa Terra garganica che l'ha accolto con tanto amore. In poco tempo, seguendo le sue idee, senza lasciarsi arrestare dalle difficoltà, è riuscito a realizzare opere che da era memorabile erano state lasciate nell'oblio più profondo. Parliamo del restauro della Icona di S. Maria Maggiore di Siponto della Sipontina, della Basilica di Siponto, dell'Abbazia di S. Leonardo in Lama Volara. Ultima in ordine di tempo, il Museo Diocesano. Anche il Santo



Padre Papa Francesco chiamandolo al suo cellulare, ha rivolto parole d'incoraggiamento a favore di Monsignor Castoro, impetrando grazie a Nostro Signore perché guarisca presto per tornare dal suo gregge. Coraggio, Eccellenza carissima, torni presto tra il suo gregge che continua a pregare, perché il Signore aiuti gli uomini giusti.

Matteo di Sabato

## Fuori dal guscio, una città a misura di famiglia

L'Associazione di promozione sociale e culturale "Babalaba - Mamme in Circolo", sempre attiva nella promozione di nuove attività, in occasione della giornata internazionale della famiglia, prevista per il 15 maggio, ha organizzato un evento cittadino sul tema della famiglia "Fuori dal guscio, una città a misura di famiglia". L'idea è quella di realizzare un laboratorio collettivo, a cielo aperto, un percorso di riflessione sul presente e sul futuro, sulla possibilità di creare un modello di società sostenibile. L'ideazione e la realizzazione dell'evento, è stata possibile grazie alla collaborazione e alla disponibilità di chi opera nell'ottica dell'inclusione e della valorizzazione del territorio e avverte l'urgenza di politiche familiari innovative e sostenibili, come "Slow Food" condotta di Manfredonia, la libreria per ragazzi "Nella pancia della balena", il Cartoonist, Art Director Festival del Nerd di Foggia Giuseppe Guida, Leo



Guerra, Photographer, "Il teatro cinque", "La bottega degli apocrifi" e "Mac Academy". Il 13 - 14 - 15 maggio prossimi voleranno gli aquiloni, si leggeranno favole, si reciterà all'aperto, si metteranno alla prova i sensi, si dipingerà e si faranno foto. Scenario di queste attività saranno la spiaggia, il fossato del Castello e il chiostro di Palazzo Celestini, gli attori invece bambini, genitori, nonni, zii, insegnanti e studenti, ma anche associazioni ed enti istituzionali. Ogni partecipante contribuirà attraverso la potenza dell'immagine, dei sensi e della parola per rientrare in contatto con quella dimensione ludica che nasconde la magia dell'essenziale. La città subirà questa pacifica invasione di allegria da condividere in famiglia, ma fuori dal guscio. La partecipazione a tutte le attività è gratuita, ma bisogna prenotarsi. Per info e adesioni tel. 340.50228776.

Marta Di Bari

Le Querce di Mamre  
Masseria Posta d'Innanzi  
Cerimonie  
0884.588556 lequeredimamre.com

**CAR POINT**  
AUTO NUOVE & USATE  
Via della Croce, 99 71043 MANFREDONIA (FG)  
Tel-Fax: 0884 538433 Cell.: 329 2070876  
www.mycarpoint.net  
e-mail: info@mycarpoint.net

**Noleggior scooter auto & furgoni**

## Il Manfredonia calcio ad un passo dalla salvezza matematica

Il Manfredonia per il quarto anno consecutivo si salverà, con qualche giornata di anticipo, in serie D, la quarta serie nazionale. A non dare certezza al risultato finale sono i punti di MPD di Apricena che, matematicamente, potrebbe risucchiare in un playout da giocare fuori casa, una delle squadre che la precedono in classifica, con un distacco di punti inferiore a sette. Tra queste, a 41 punti, c'è pure il Manfredonia anche se, al momento, questa gara si disputerebbe a Rionero, in casa della Vultur, a quota 37. C'è voluto un filotto di quattro partite senza sconfitte con due vittorie e due pari, otto punti pesanti, per tirar fuori dalle zone pericolose la compagine allenata da mister Raimondo Catalano. Importanti il pari strappato con denti a Gravina e la vittoria altrettanto sofferta, ma meritata, in terra romana, a Genzano, in casa della Cynthia 1920. Non sono mancate le difficoltà legate alla rosa, già



carente nel numero di under, decimata da infortuni e squalifiche che negli due mesi hanno creato non pochi problemi di formazione al mister barese. Dopo Pazienza, fermo per infortunio per sei settimane, si sono fermati Romito e Raho, che non finiranno la stagione. La squadra si è stretta intorno al suo capitano, La Porta, e ha raccolto punti anche non potendo contare su tutti gli effettivi e con calciatori schierati in campo in precarie condizioni fisiche. Da incorniciare sicuramente la stagione di Giuseppe Coccia, per molti addetti ai lavori (ultimo a dirlo è stato mister Ragno del Bisceglie) pronto per il salto di categoria, autore sette reti tra le quali brillano le ultime due: la prima contro il Vultur e la rete-vittoria di Genzano. Da rimarcare anche le dodici reti di Malcore e il fondamentale apporto di Pazienza e La Porta, i più "giovani" del gruppo per corsa e applicazione.

**Antonio Baldassarre**

## Giuseppe Di Bari porta il Foggia in serie B

Il manfredoniano direttore sportivo del Foggia Calcio, Giuseppe Di Bari, chiamato cinque anni fa a risollevarne le sorti di una società che, nonostante l'indiscusso ed invidiato blasone, rischiava, nell'estate del 2012, di non iscriversi neanche alla serie D, è riuscito in soli cinque anni a portare i Santanelli in serie B, passando anche dalla serie C2, due anni fa cancellata. Senza i capitali degli ultimi anni e con la costanza e l'intelligenza che lo ha contraddistinto anche da calciatore, è riuscito in due ad arrivare il LegaPro allestendo squadre con uomini vogliosi prima di riscattarsi calcisticamente e poi di badare al proprio tornaconto economico. Non sono mai mancate critiche e, come è normale in una piazza esigente come quella foggiana, spesso la sua "seggiola" è sembrata vacillare. Sugli allenatori è stato infallibile: dopo mister Padalino, la coraggiosa scelta di mister De Zerbi, idolo dello Zaccheria, ma esordiente tra i professionisti. Il tecnico bergamasco si è visto sfumare la Cadetteria all'ultima



gara di playoff, ma ha avviato con il direttore sportivo un programma tecnico che ha dato i frutti migliori nell'anno successivo. Anche le dimissioni di De Zerbi hanno dato l'assist ai soliti detrattori per chiedere anche l'allontanamento dei DS di Manfredonia. La proprietà non ha abboccato e ha avallato anche la scelta del nuovo tecnico: Giovannino Stroppa, fortemente voluto da Giuseppe Di Bari. Il capolavoro il DS sipontino l'ha compiuto a dicembre, quando, di fronte all'ennesima contestazione successiva all'unica sconfitta casalinga contro il Fondi, e alla puntale conferma del duo Sannella-Curci, ha portato a Foggia Deli, classe '94, decisivo, e Di Piazza, già corteggiato in estate. Il resto l'ha fatto la sagacia di mister Stroppa capace trasmettere ai ragazzi stimoli e motivazioni e di dare alla squadra un assetto tattico che l'ha resa imbattibile sfruttando al meglio le capacità dei singoli.

**Antonio Baldassarre**

## L'evoluzione sportiva dell'Arte del Coltello

Venerdì 21 aprile presso il Centro Sportivo Polivalente "Pasquale Tomaiuolo" in Viale Luigi Pirandello a Manfredonia si è tenuto uno stage di Coltello Pugliese Stile Trimigno Sytem. Dopo il momento sportivo tradizionale, tenuto rigorosamente secondo le regole tramandate di padre in figlio, il Maestro Luciano Trimigno alla presenza di uomini di famiglia e del padre Giuseppe Trimigno ha rilasciato gli attestati di Maestro di Coltello Stile Pugliese agli allievi provenienti dalla Russia. La novità della serata è stata la presentazione della evoluzione sportiva moderna di questa antica arte. Muniti di protezione di tipo schermo, con due armi "elettrificate" si sono presentati in pedana due atleti che hanno combattuto dimostrando ai presenti una fantastica realtà. Le armi erano collegate con un ponte radio ad un tabellone elettronico dove veniva visualizzato il punteggio. Un passo gigantesco che permetterà una evoluzione e sicuramente una divulgazione maggiore di questa antica arte che si accinge a diventare una vera e propria disciplina sportiva.



**Antonio Marinaro**

## VISALUS GUIDA IL MERCATO DELLA NUTRIZIONE

Nutrirsi in maniera corretta è importante per tutti, sedentari e non. In particolare modo per gli sportivi la giusta alimentazione deve fornire "tutti" i nutrienti necessari per la buona riuscita delle performance sportive e per garantire la salute dell'atleta. La linea di alimenti Visalus è preparata con ingredienti studiati scientificamente con formulazioni uniche da un team di scienziati alimentari, nutrizionisti e medici professionisti. A conferma dell'elavattissima qualità degli alimenti Visalus menzioniamo tre certificazioni straordinarie: Kosher, Gras, GMP. Lo shape Visalus è composto da ingredienti scelti con molta cura e attenzione, senza dubbio il componente più importante è la proteina TRI-SORB, una miscela di proteine che aiuta il corpo a costruire massa muscolare e allo stesso tempo bruciare grassi. Vi-shape contiene inoltre: una miscela di enzimi clinicamente ricercati che aiuta il corpo a massimizzare l'assorbimento di nutrienti e proteine; 5 gr. di fibra Fibersol, clinicamente studiata per promuovere un apparato digerente sano. Il Vi-shape fa parte di una vasta gamma di alimenti preparati con cura ed attenzione; nel menù Visalus troviamo anche biscotti, cereali, frutta secca salata e dolce, una bevanda col delizioso e fresco sapore di frutta tropicale. Gli alimenti Visalus sono prodotti sicuri e rappresentano un nuovo modo di alimentarsi che ben si combina con la nostra dieta mediterranea.



**Dott.ssa Consolata Mura**

Per informazioni contattare il 338.9400814

## Il 100° giro d'Italia attraverserà Manfredonia



La tappa N.8 Molfetta-Peschici del 100° giro d'Italia, il prossimo 13 maggio bacerà Manfredonia. Provenendo dalla strada provinciale 141 per Zapponeta lo storico giro d'Italia attraverserà Manfredonia, percorrerà la SS89 che immetterà il giro in Viale G. Di Vittorio per poi estendersi sul lungomare Nazario Sauro in direzione Monte Sant'Angelo. Una grande occasione di visibilità per la nostra città che dovrà farsi trovare pronta per l'importante evento partecipando in massa. Il giro affiancherà gli Ipogei Capparelli, la Basilica di Santa Maria Maggiore di Siponto & Tresoldi, il Castello, sarà un bel vedere la nostra Manfredonia dalle telecamere della RAI che faranno riprese dal basso e dall'alto. Il giro dovrebbe arrivare a Manfredonia alle 14:30 circa. Il giorno successivo, domenica 14 maggio, ancora due ruote con la 23° edizione della Granfondo del Gargano. 120 chilometri con partenza da Manfredonia alle ore 09:00 dal Porto Turistico, fino ad arrivare a Baia dei Campi, prima di Vieste, percorrendo la litoranea, per poi far ritorno a Manfredonia con arrivo previsto alle 13:30 alla stazione del treno tram nei pressi degli Ipogei Capparelli di Siponto. Per rendere omaggio allo scalatore da poco scomparso, sul percorso è stato inserito un GPM (Gran Premio della Montagna) dedicato a Michele Scarponi a circa 65 km dalla partenza, in cima ad una salita di 6,4 km e con dislivello di 368 mt. Buon giro d'Italia e del Gargano a tutti.

**Amalia Trigiani**

**OK GOMME CENTRO FIRST STOP**

**BRIDGESTONE**  
Your Journey. Our Passion.

Qualche chiodo lo vuole, capannone, non avventati. Tanti, in 50 giorni.

**TAMBERI**

80€ con cambio da 18" a 17" e 4 pneumatici  
40€ con cambio da 17" a 16" e 4 pneumatici  
20€ con cambio da 16" a 15" e 4 pneumatici

Valida nei punti vendita della rete

**FIRST STOP**  
Pneumatici & Servizi

**Porta in alto la tua passione con Bridgestone - Noleggio Auto -**

**OK GOMME di Antonio Totaro**  
Via G. di Vittorio 267 Tel. 0884.543226  
71043 MANFREDONIA (FG)

**GRAFICA E STAMPA**  
PICCOLO E GRANDE  
FORMATO ANCHE PER  
QUANTITÀ MINIME

**IMMAGINE COORDINATA**  
CARTE INTERDITA, SHOPPER,  
WOLLETTIN DA VISITA, TUBI,  
BUCHETTI COMMERCIALI,  
CARTELLE LINE, BLOCCO CARTE

**TARGHE E INSEGNE**  
BANNER IN PVC, PARALLELI  
BAYONET, PLEGGIABILI,  
INSEGNE VETRO/ALUMINIO,  
CARTE DA PRESSIONE  
PERSONALIZZATE

**STAMPA ABBIGLIAMENTO**  
T-SHIRT, POLO,  
CAPPELLINI  
PROFESSIONALE

**GADGET PERSONALIZZATI**  
CALENDARI, AGENDE,  
PENNE, PORTAFIORI,  
OGGETTICA PER  
TUTTI I SETTORI

**TUTTO PER I TUOI EVENTI**  
DISTRIBUZIONE INVITI  
PER CONFERENZE, BATTUTE,  
LABORI E FESTAGGI,  
GARANZI, PRE-CONFERENZE,  
STAMPA SUBLIMATICA

**Wolf pubblicità**

Viale Miramare, 30  
Manfredonia  
Tel. 0884 532 532  
wolfpublicita.it

**CENTRO STAMPA DIGITALE**  
stampiamo le tue idee. **SUBITO!**

Sostieni l'informazione libera della tua città  
**Associazione Culturale & di Promozione Sociale "ManfredoniaNew"**

**BCC**  
IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928

Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.

**ManfredoniaNews.it**  
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**  
N.08 Anno VIII del 29 aprile 2017 - stampate 8.000 copie  
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009  
e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725  
Stampa: Grafiche Grilli - Foggia